



colo laboratorio di legatoria, una vera officina per biciclette, nella quale i ragazzi hanno un tempo e una modalità di accesso progettata dalla scuola in accordo con le famiglie. Sia i ragazzi impegnati sia i "clienti" dell'officina vengono inizialmente dalla scuola media di Gardolo, dove gli ideatori del progetto, Claudio Bassetti, Stefano Kirchner e Lina Broch, lavorano. Dal 2004 il progetto Pe.Pe. diventa



Progetto Gira la ruota

L'arte della manutenzione della bicicletta (e quella della valorizzazione delle capacità di ciascuno)

Gira la Ruota è uno spazio dove gli studenti in difficoltà possono rimettersi in gioco, attraverso la pratica del fare. Ma anche un luogo di socializzazione, e una risorsa per tutta la città sui temi della mobilità sostenibile

La bicicletta è un mezzo straordinario, anche per affrontare le difficoltà a scuola. Lo dimostra il successo del progetto **Pe.Pe.**, nato nel 2003 grazie alla fantasia e all'intuizione di alcuni insegnanti della scuola media di Gardolo, che più di dieci anni dopo il suo avvio è ancora una risorsa dentro e fuori dal mondo della scuola.

Il progetto **"Percorsi Personalizzati"** nasce per rispondere al problema della dispersione scolastica, il fenomeno dell'abbandono della scuola da parte di studenti che incontrano particolari problemi nell'affrontare i percorsi scolastici classici. L'idea è di creare un **contesto laboratoriale**, dove l'apprendimento avvenga attraverso l'esperienza diretta e gli studenti in difficoltà possano rimettersi in gioco sia sul piano degli apprendimenti, che su quello dei comportamenti. Nascono così, oltre ad un pic-



collegamento per tutta la rete degli istituti comprensivi del Comune di Trento, grazie ad un accordo fra le scuole, che permette a ciascuna di usufruire di questi spazi dedicati alla **pedagogia del fare**: da allora viene accolta una media di 2-3 studenti per istituto, per un totale di circa 25 ragazzi all'anno.

Nel 2011 il progetto varca il confine del mondo della scuola, grazie alla cooperativa Kaleidoscopio scs, dal 2005 impegnata nel progetto Pe.Pe. a fianco degli insegnanti, che presenta il progetto **"Gira la Ruota"** al bando **"Comunità Responsabile sicura"** della Provincia Autonoma di Trento Servizio Autonomie Locali. Il nome del progetto richiama la bicicletta, ma anche il cambiamento che molti adolescenti possono vivere quando gli è data la possibilità di fare un'esperienza significativa. L'idea è di nuovo quella di mettere i ragazzi nelle condizioni di fare qualcosa per la quale vengano valorizzati e si sentano di appartenere alla comunità, vedendo anche il risultato del proprio fare. Con l'approvazione del progetto, gli spazi dell'officina, trasferitasi in via Mattioli presso l'ex istituto Battisti oggi Liceo Linguistico, diventano un luogo di aggregazione dove si possono incontrare studenti in difficoltà di apprendimento, minori segnalati dai servizi, volontari del centro Astalli, ma anche giovani e adulti che hanno solo voglia di riparare la loro bicicletta trovando gli attrezzi e qualcuno che gli può dare preziosi consigli non solo tecnici (Marco ed Andrea,

gli operatori impegnati nel progetto, svolgono sia la funzione di educatori che di meccanici).

Quello di Gira la Ruota, oltre ad uno spazio di socializzazione e di orientamento attraverso la pratica del fare, è oggi anche una preziosa risorsa per tutta la città, sui temi della mobilità sostenibile.

Sul fronte **"ciclofficina"**, oltre ad effettuare la riparazione e il restauro di biciclette per associazioni, cooperative ed altri enti (associazioni del territorio, il corpo della Polizia Municipale ecc.), Gira la Ruota offre anche un servizio di riparazione **"ad alta valenza sociale"** aperto ai privati e un servizio di raccolta di biciclette obsolete o non utilizzate dal quale ricavare pezzi di ricambio. La logica, pur nella copertura dei costi, non è quella del profitto, ma quella di **educare alla manualità e alla "capacità di farlo"**. Chiunque ha la possibilità di rimanere a riparare la propria bicicletta assieme ai ragazzi del progetto. Con la stessa filosofia nascono anche le **"Ciclofficine" sul territorio**, versioni **"da trasferta"** del progetto, già viste in azione alla fiera **"Fa' la Cosa Giusta!"**, alla festa **"Canova en Festa"**, alla Lazzera, a Bimbibici, alle Feste del Ri-uso e in numerose altre occasioni collegate con i temi della sostenibilità.

Ma è nelle altre sue proposte meno conosciute che il progetto Gira la Ruota può essere considerato davvero unico nel panorama trentino. **Accanto alla disponibilità ad organizzare incontri formativi sui temi della manutenzione e riparazione della bicicletta** (già sperimentati con successo dall'Ecosportello e dal Barycentro), Leonardo Costantini e Alessandro Bezzi, coordinatori del progetto, propongono anche l'organizzazione di **gite in bicicletta**. I destinatari possono essere classi scolastiche, ma anche gruppi di privati, per i quali vengono messi a disposizione l'accompagnamento tecnico e la possibilità di noleggiare un carrello per trasportare le biciclette al punto prescelto per la partenza dell'escursione.

I riferimenti del progetto Gira La Ruota, che ha sede in via Mattioli 4 con apertura tutti i giorni dalle 14,30 alle 18, sono: www.progettogiralaruota.com, giralaruota@kaleidoscopio.com e tel. 320-4781016.

Fa' la Cosa Giusta!

info@trentinoarcobaleno.it
www.trentinoarcobaleno.it

